

ABSTRACT

<b>Titolo:</b>	<b>LA FAMIGLIA NELL'ECONOMIA EUROPEA. Secc. XIII-XVIII. - THE ECONOMIC ROLE OF THE FAMILY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 6-10 Aprile 2008</b>
<b>Responsabilità:</b>	a cura di Simonetta Cavaciocchi
<b>Editore:</b>	Firenze university press

<b>Titolo parte:</b>	<i>Dalla Compagnia medievale alle Compagnie assicuratrici: famiglie mercantili e mercati assicurativi in una prospettiva europea (secc. XV-XVIII)</i>
<b>Autore parte:</b>	GIOVANNI CECCARELLI
<b>DOI:</b>	

<b>ABSTRACT:</b>	<p>Seguendo un approccio di stampo neo-istituzionalista, la relazione intende analizzare il ruolo giocato dalla famiglia mercantile nel processo di sviluppo dei mercati assicurativi in età pre-industriale. Fin dalla genesi di tali mercati, l'azienda a base familiare (in particolar modo la compagnia commerciale) si rivela uno strumento fondamentale per contrastare i vincoli che caratterizzano questo settore: frodi da parte di assicurati ed assicuratori, lentezza nel pagamento degli indennizzi, asimmetrie informative. La fiducia e la reciprocità tipiche dei legami familiari, trasposte al contesto allargato delle relazioni tra gruppi parentali che operano nel settore, danno infatti vita ad una serie di "regole informali" che garantiscono un buon livello di applicazione del contratto. Tra XV e XVIII secolo, il settore - stimolato dal moltiplicarsi dei centri assicurativi e dall'allargamento dei mercati - è investito da una sequenza di innovazioni istituzionali e aziendali. Tuttavia, lo sviluppo di un'apposita normativa, l'affermazione del brokeraggio specializzato (e istituzionalizzato), l'emergere di forme associative stabili tra assicuratori, e la diffusione di specifici luoghi di contrattazione (le "camere di assicurazione") riescono ad indebolire solo parzialmente il "sistema di regole informali" modellate sulla famiglia mercantile. Solo in pieno Settecento, con la nascita delle compagnie assicurative in forma di società per azioni, la dimensione familiare dell'azienda assicuratrice è messa definitivamente in discussione.</p> <p>-----</p> <p><i>Following a New Institutional History approach, this paper focuses on the role played by the mercantile family in the development of insurance markets during the Ancien Régime. Since the genesis of these markets, the family firm (and the permanent commercial partnership, in particular) reveals to be a crucial institution to counter the constraints that are distinctive of this industry: frauds both on the part of policy holders and insurers, slow claim repayment, information asymmetries. Transferred to the wider framework of relations among family firms that do business in the insurance industry, confidence and reciprocity typical of kinship foster the development of a set of "informal rules" that enable a high level of contract enforcement. Between the XVth and the XVIIIth centuries, this sector undergoes a number of institutional and organizational innovations, which come along the spreading of insurance markets and the increase of transactions. Nevertheless, the development of legislations devoted to insurance, the rise of specialized (and institutionalized) brokers, the growth of stable partnerships among insurers, and the birth of special places in which to do business (the "insurance chambers") only partially undermine the "system of informal rules" derived from the mercantile family. Only by mid-XVIIIth century, with the genesis of insurance joint stock companies, the family character of the insurance firm is challenged at last.</i></p>
------------------	---